

## ALLOGGI PUBBLICI » ITALIANI SUPERATI NELLE LISTE DI ASSEGNAZIONE

Quasi in contemporanea con l'uscita del sindaco di Firenze, Dario Nardella, contro i troppi extracomunitari nelle case popolari, la Regione Emilia Romagna ha deciso a sua volta una stretta su questo versante, che però è tutta da valutare per i concreti effetti sulle graduatorie degli alloggi Acer. La scelta dell'assessore Elisabetta Gualmini è d'istituire «l'obbligo di chi fa richiesta di un alloggio di edilizia residenziale pubblica di non essere proprietario o usufruttuario di case in Italia o all'estero». Prima di questo provvedimento, assunto dalla giunta e che dovrà essere approvato dal Consiglio regionale, il vincolo riguardava solo l'eventuale proprietà di immobili in Italia, ora è appunto generalizzato: benché non si faccia distinzione tra proprietari italiani e stranieri, è chiaro che avrà una pesante incidenza sui nuovi ingressi non italiani nelle graduatorie, già oggi in disequilibrio. Sarà peraltro «compito dei Comuni verificare l'esistenza di questo requisito attraverso la dichiarazione Isee», chiarisce la Regione.

In realtà a livello locale la decisione della Regione dovrà essere condivisa dal Tavolo provinciale per le politiche abitative, e quasi certamente i Comuni demanderanno i compiti di controllo all'Acer. «Attendiamo indicazioni più precise, la disposizione regionale va sicuramente nella direzione di una maggiore equità tra italiani e stranieri ma sorgono interrogativi su come rendere efficaci i controlli previsti» dice Diego Carrara, direttore dell'Azienda case di Ferrara. Dubbi ne sono stati sollevati esplicitamente dal bolognese Alessandro Alberani, del tipo: chi telefonerà al catasto del Bangladesh per verificare che un cittadino, al momento di richiedere la casa popolare, sia o meno proprietario di un'abitazione nel suo paese? E non si rischia di svantaggiare, in questo modo, proprio gli originari di quei paesi i cui Consolati mostrano più efficienza e disponibilità a collaborare? Senza contare il fatto che, in attesa di verifiche su centinaia di posizioni, le future graduatorie rischieranno di restare in sospen-

# Case popolari, stretta (con dubbi) sugli stranieri

La Regione esclude dalle graduatorie chi è proprietario di abitazioni all'estero. Acer dovrà consultare i Catasti oltre confine. La Lega: una finta, controlli aggirabili



La sede dell'Acer provinciale in corso Vittorio Veneto

per mesi.

Per rendersi conto dell'impatto di un provvedimento del genere basta scorrere l'ultima graduatoria provinciale pubblicata, la 29esima: su 590 domande, il 49% è di nuclei familiari italiani e il resto di stranieri (il 44% sono extracomunitari). Il sorpasso è dunque già avvenuto, tenendo conto che fino a qualche anno fa la proporzione era di due terzi a un terzo, in favore dei richiedenti italiani, e il trend è molto forte, tanto da far prevedere per le prossime gra-

duatorie una prevalenza netta degli stranieri.

Tra gli scettici s'iscrivono i leghisti, che pure dall'inizio della legislatura regionale chiedono di vietare l'assegnazione delle case popolari agli immigrati con proprietà immobiliari. Questo obiettivo, sostengono i consiglieri Alan Fabbri e Marco Pettazzoni, non sarà raggiunto con la disposizione Gualmini: «Si prepara l'ennesima beffa, il Pd dice di voler escludere dalle assegnazioni chi possiede case all'estero, ma gioca con le per-

centuali di proprietà per annacquare la norma e scarica tutto l'onere dei controlli, ancora una volta, sui Comuni. Con il risultato che, praticamente, rispetto ad oggi cambierà poco o nulla». La delibera, sottolineano i due consiglieri, non esclude a priori tutti i proprietari o usufruttuari «ma solo quelli che ne godono al 100%, mentre è sufficiente detenere meno del 50% di una proprietà per poter, senza problemi, avanzare domanda e ottenere l'assegnazione di un alloggio». Quanto ai

### » DATI IN CRESCITA

#### Un alloggio su dieci non è assegnato

Un alloggio su dieci in provincia di Ferrara risulta non assegnato, una percentuale leggermente superiore alla media regionale. Il dato è riferito a dicembre 2016 e fa parte del dossier presentato l'altro giorno in commissione consiliare dal vicepresidente della Regione, Elisabetta Gualmini, che evidenzia come in Emilia Romagna gli alloggi sfitti siano in aumento, per via della crescita del patrimonio e per le difficoltà di ristrutturazione. Ferrara è appunto al 10,9% di non assegnato, contro il 13,48% di Piacenza e il 13,04 di Modena (Ravenna è al 4,67%). Da sottolineare che Ferrara è al secondo posto in regione per patrimonio Erp, con 6.652 alloggi, superando anche Modena: solo Bologna ne ha di più, per l'esattezza 18.256.

controlli, l'atto regionale dice che «i Comuni semplicemente possono (e non devono) se ne hanno il tempo e le risorse, verificare lo stato patrimoniale dei cittadini extracomunitari». La conclusione di Fabbri e Pettazzoni è che «l'atto non risolve il problema delle centinaia di stranieri che, anche in Emilia Romagna, millantano condizioni di disagio sociale e difficoltà economiche pur essendo proprietari di case in patria».

Stefano Ciervo  
CRIPRODUZIONE RISERVATA

Adele Alvoni, 87 anni

IL DIRETTORE DELL'AZIENDA  
Ci sono deroghe al regolamento per grandi anziani e persone con problemi di salute. Stiamo valutando le soluzioni

dalla legge, e assodato il superamento dei limiti di reddito la macchina del regolamento è stata avviata. «Ma ci sono condizioni che consentono delle deroghe. Come nel caso di grandi anziani o per motivi di salute. La vicenda della signora Adele ci è nota e abbiamo già preso contatto con l'Unione Terre e Fiumi per valutare la soluzione più adatta, che potrebbe essere quella di applicare un affitto più alto consentendo alla signora di rimanere nel suo alloggio di via Costituzione a Copparo senza dover sostenere un trasloco. La lettera di Acer? In prima istanza bisogna rispondere così, ma stiamo lavorando per poter applicare le deroghe previste».

Alessandra Mura

### » COPPARO: LA STORIA

## Il reddito sale un po' La nonna di 87 anni deve lasciare l'alloggio

Traslocare è uno stress per tutti, figuriamoci per una signora di 87 anni, cardiopatica, e invalida al 75% per problemi di deambulazione. Per «nonna» Adele Alvoni quello che sulla carta poteva essere un colpo di fortuna si è rivelato un boomerang. Un aumento del suo reddito ha determinato infatti il superamento del limite fissato per avere diritto a un alloggio Acer, e l'Azienda casa Emilia Romagna le ha comunicato, tramite raccomandata, che entro 365 giorni avrebbe dovuto lasciare la sua abitazione di via Costituzione a Copparo e trovare un'altra sistemazione. Questo succedeva alla fine del 2017, e in questi mesi nonna Adele ha cercato di evitare lo «sfratto» scrivendo un accora-

to appello all'Acer, chiedendo attraverso una memoria difensiva di poter prolungare il suo soggiorno per altri due anni, visto che i suoi due fratelli a loro volta anziani non erano in grado di ospitarla, e che in futuro prevedeva di entrare in una struttura protetta. La risposta di Acer però non le aveva dato molte speranze: «Appaiono, allo stato, persistere le motivazioni che hanno portato all'avvio del procedimento di decadenza». Tradotto: l'iter andava avanti, e Acer, come da delega ricevuta dall'Unione Terre e Fiumi, avrebbe dato seguito al provvedimento di decadenza.

A prendersi a cuore la sorte di nonna Adele è stata Luana Veronesi, consigliera comunale indipendente di opposizio-



Diego Carrara

ne: «Alla bella età di 87 anni per lei sarebbe veramente difficile organizzare e sostenere un trasloco. Inoltre la sua scelta futura sarà quella di entrare in una struttura protetta, proprio perché è sola e non ha nessuno che si possa occupare di lei. La risposta di Acer? Picche. Perché c'è un re-

golamento e questo applichiamo. Ma dove sono finiti i valori umani?»

In realtà, interviene il direttore di Acer Ferrara Diego Carrara, per nonna Adele uno spiraglio esiste. I controlli periodici per verificare la persistenza dei requisiti per avere diritto all'alloggio sono previsti



### IN BREVE

#### GARA COMUNALE Molte richieste per tre negozi

La commissione comunale incaricata ha ricevuto numerose offerte di partecipazione alla gara pubblica - scaduta nei giorni scorsi - per l'assegnazione in concessione di tre immobili di proprietà comunale ad uso commerciale (in via Cortevicchia 18 b e 18c, via Cortevicchia 20 e corso Giovecca 6/8). Fra pochi giorni si procederà pertanto alla valutazione delle offerte tecniche gestionali e, in seduta pubblica, delle relative offerte economiche per i negozi in questione. «Con buona probabilità - ha affermato al proposito l'assessore Roberto Serra - i locali oggetto delle gare avranno degli aggiudicatari. Il centro città annovererà quindi alcuni nuovi operatori; ritengo sia risultato soddisfacente non solo per l'amministrazione comunale ma per tutta la collettività».

#### DOMANI CAMMINATA Divieto di fermata in piazza Ariostea

Per consentire lo svolgimento della manifestazione sportiva organizzata dall'associazione Anffas «Camminata della solidarietà - 42° Trofeo Anffas», domani verrà istituito il divieto di fermata in piazza Ariostea dalle 7 alle 13 (eccetto autorizzati partecipanti alla manifestazione).

#### DA LUNEDÌ Cominciano i lavori in via Massafiscaglia

Inizieranno lunedì 7 maggio 2018 i lavori di rifacimento del manto stradale in via Massafiscaglia, nel tratto dall'incrocio con via Dell'Ansa a via Del Passo (per una lunghezza di 1.150 metri) e da via Ponte Assa a via Sabbioncello (per una lunghezza di 740 metri). Durante i lavori, della durata presunta di 3 giorni lavorativi (salvo avverse condizioni meteo) sarà interdetto il traffico veicolare nei tratti di strada interessati.

#### OSPEDALE SANT'ANNA Giornata mondiale dell'igiene delle mani

Oggi si celebra la Giornata mondiale dell'igiene delle mani. Le iniziative pianificate dall'ospedale Sant'Anna sono: 7 - 11 maggio: sarà allestita una postazione per la promozione dell'igiene delle mani rivolta a pazienti e visitatori (ingresso 1 dell'ospedale di Cona), dove saranno presenti, dalle ore 9 alle 14, medici in formazione specialistica della scuola di igiene e medicina preventiva dell'Università che, indossando magliette promozionali, consegneranno i pieghevoli informativi «Avete le mani pulite?». Inoltre verrà fatta provare la tecnica di igienizzazione delle mani con gel. Il 7 e 9 maggio: presso l'Aula 3.41.18 (1A3), dalle ore 12 alle 13 e dalle 14.30 alle 15.30, saranno presentati al personale sanitario 2 nuovi «Poster» per la corretta esecuzione dell'emocoltura.